



# NEWS

Dallo Studio Amato di Roma, **10 aprile 2021**

## **Diritto alla disconnessione. Autostrade si adegua**

*I dipendenti in smart working potranno beneficiarne a carico dell'azienda.*

Nella nostra Scheda "**SMARTWORKER. IL DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE**", pubblicata nella **Sezione Lavoro**, ci eravamo occupati della nascente esigenza di garantire al lavoratore a distanza **un diritto alla disconnessione**.

Con Risoluzione del 21 gennaio 2021 **P9\_TA-PROV(2021)0021** il Parlamento europeo aveva proposto l'emanazione di un'apposita direttiva che garantisse tale diritto.

Nella consapevolezza che il DL 30/2021 all'art. 2 prevedeva che il che il genitore di un figlio convivente minore di 16 anni, lavoratore dipendente, alternativamente all'altro genitore, possa svolgere la prestazione di lavoro in **modalità agile** per un periodo corrispondente in tutto o in parte alla durata della sospensione dell'attività didattica in presenza del figlio, il **gruppo Autostrade unitamente alle OO.SS. nell'accordo del 18 marzo 2021** con una decisione innovativa nell'attuale contesto hanno concordato che:

- ➔ sperimentalmente e per la durata intanto di un mese, l'azienda riconoscerà a tutto il personale non operativo in lavoro da remoto il diritto alla disconnessione per un massimo di 1,5 ore giornaliere per assistere i figli nella didattica a distanza;
- ➔ il diritto potrà essere esercitato nella fascia oraria mattutina, **dalle 8 alle 13**, per ogni giorno della settimana;
- ➔ l'unico vincolo richiesto è che i genitori, **sia mamme che papà**, dovranno dare comunicazione di voler avvalersi del diritto entro le 24 ore antecedenti all'inizio della fruizione della disconnessione, possibilmente con un piano settimanale;
- ➔ gli oneri derivanti rimarranno a carico dell'azienda.

Chi scrive evidenzia che il **diritto alla disconnessione** non debba esser visto come una misura di welfare ma un equilibrio tra le esigenze aziendali e il rispetto dei limiti massimi dell'orario di lavoro.